

MEDITERRANEO



AREA MED. 1

La Fondazione membro dell'Apm

Il riconoscimento a conclusione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo



La foto di famiglia dei parlamentari intervenuti alla sessione plenaria

Il Principato di Monaco ha ospitato nei giorni scorsi la terza sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (Apm), che riunisce i parlamentari dei 25 paesi rivieraschi. Nata nel 2006, l'Apm si propone come istituzione rappresentativa dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Tre le risoluzioni principali approvate all'unanimità nel corso della sessione plenaria: l'adozione di una "Carta del Mediterraneo", l'istituzione della "Giornata del Mediterraneo" il 21 marzo di ogni anno - destinata specialmente ai giovani ed alle tematiche della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro - e l'adesione alla Maison des Alliances (vedi pagina a lato). L'Apm, all'unanimità, ha approvato l'adesione - quali membri con statuto di "osservatore permanente" - della Romania e della Fondazione Mediterraneo.

Il riconoscimento giunge dopo 15 anni di impegno a favore del dialo-

go e dello sviluppo condiviso. Già nel dicembre 1997 la Fondazione Mediterraneo, organizzando il II Forum Civile Euromed, promosse la costituzione di un "Parlamento del Mediterraneo" al fine di rafforzare la rappresentatività delle istanze democratiche della regione. Ospitando a Napoli nel 2005 la riunione costitutiva dell'Apm, la Fondazione ha gettato le basi per un rapporto duraturo che la vede ora protagonista in questa assise, accreditandosi come utile strumento di promozione del dialogo tra i popoli e le culture delle due rive. Il presidente **Michele Capasso** ed il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini**, presenti all'assise di Montecarlo, hanno espresso la loro soddisfazione per questo ulteriore significativo riconoscimento che completa la presenza della Fondazione Mediterraneo nelle più importanti strutture istituzionali internazionali (vedi box).

Un riferimento per le Istituzioni internazionali

Con la designazione a membro dell'Apm, con statuto di osservatore permanente, la Fondazione Mediterraneo è tra le poche istituzioni presenti nelle principali istituzioni internazionali.

Infatti è:

- Capofila della Rete Italiana della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture
- Istituzione con Statuto partecipativo al Consiglio d'Europa
- Membro con statuto di "osservatore permanente" nell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
- Membro fondatore della Piattaforma non governativa Euromed
- Membro della Piattaforma Euromed della gioventù
- Membro per l'Alleanza delle Civiltà
- Membro del Movimento Europeo Internazionale
- Membro della Rete dell'Euromesco
- Membro della Rete Copeam
- Osservatore dell'Assemblea Parlamentare Euromediterranea



Da sinistra Michele Capasso, Abdelwahed Radi e Claudio Azzolini presidente di Europa Mediterranea

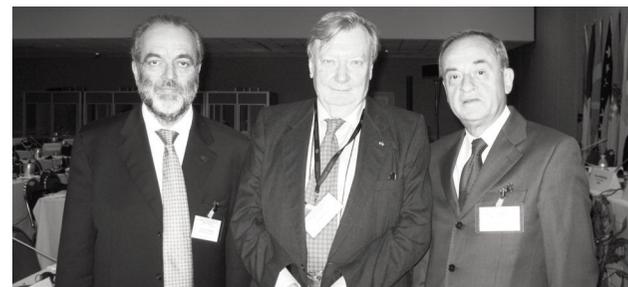
L'appello di Alberto di Monaco: Proteggiamo il mare



Da sinistra il presidente dell'Apm Abdelwahed Radi e il principe Alberto II di Monaco

I lavori della Terza Sessione plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, svoltasi a Montecarlo, sono stati aperti dal presidente **Abdelwahed Radi** che ha ripercorso, nel suo intervento, tutti i passaggi fondamentali e l'evoluzione dell'Apm dal 1992 ad oggi. All'incontro è intervenuto il principe **Alberto II di Monaco** che nel suo discorso di benvenuto ha ricordato come il suo Principato si sia battuto per il rispetto dell'ambiente nel bacino del Mediterraneo, soprattutto in accordo con numerose organizzazioni internazionali. Il sovrano monegasco ha sottolineato l'importanza del suo paese specialmente dopo l'adesione, lo scorso 13 luglio 2008, all'Unione per il Mediterraneo. "La neutralità e l'apprezzamento del principato di Monaco - ha sottolineato - lo rendono l'interlocutore privilegiato per promuovere il dialogo tra le diverse istanze istituzionali e della società civile".

Rubbia: Energia, cibo e acqua sono le priorità per il futuro



Da sinistra Michele Capasso, Carlo Rubbia e l'ambasciatore d'Italia a Monaco Franco Mistretta

Il premio Nobel **Carlo Rubbia** è intervenuto nella sessione plenaria dell'Apm sottolineando che "l'azione più importante nel mondo d'oggi, per evitare catastrofi, è lo sviluppo della scienza, della ricerca e della tecnologia. Solo in questo modo sarà possibile risolvere i grandi problemi che affliggono l'umanità. Anche se i problemi più grandi si producono nei paesi in via di sviluppo, è compito etico e morale dei paesi maggiormente avanzati e sviluppati produrre soluzioni adeguate ai problemi di tutti e consentirne l'accesso a chiunque ne abbia bisogno. I tre problemi principali - ha concluso Rubbia - per il nostro futuro sono l'energia, il cibo e l'acqua ed è su queste frontiere che ci giocheremo la possibilità di sopravvivere e di svilupparci".